

Dr. Giuseppe Scortecci

Conservatore nel Museo Civico di Storia Naturale

RETTILI DELLO YEMEN

Durante la permanenza nello Yemen, a Sana nei periodi Agosto-Ottobre 1928 e Marzo-Luglio 1929 il Cap.^{no} Medico Emilio Dubbiosi, volle, nonostante numerose difficoltà, eseguire una raccolta di rettili e questi, donati alla Scuola di Sanità Militare di Firenze, dalla quale mi vennero inviati per lo studio.

La raccolta eseguita tutta nei dintorni di Sana, a circa 2400 metri sul livello del mare non è di grande entità; essa comprende 28 ofidi ed un sauro, ma è di un interesse grandissimo per varie ragioni. Innanzi tutto mai nello Yemen vennero eseguite raccolte erpetologiche, inoltre la conoscenza della fauna Arabica, specialmente quella del Sud, permette una più esatta comprensione della fauna della nostra Colonia dell'Oceano Indiano poichè fra l'una e l'altra esistono forti somiglianze. Sull'argomento tornerò più a lungo in seguito, quando descriverò le raccolte da me eseguite in Migiurtinia nello scorso anno; accennerò intanto ad alcuni fatti assai interessanti.

Dei 28 ofidi, un appartenente al genere *Natrix* risulta nuovo per la scienza, 5 esemplari appartenenti al genere *Naia* hanno con i loro caratteri confermata l'ipotesi del Dr. Parker circa la presenza di una sottospecie distinta propria del Sud Arabia, un esemplare appartenente al Genere *Coronella* è risultato identico ad un altro da me raccolto in Somalia e spettante ad una nuova nettissima specie, un esemplare del Genere *Coluber* (*Coluber variabilis* Blgr.) è l'undecimo fino ad oggi raccolto; gli altri dieci furono descritti dal Boulenger e vennero raccolti da G. W. Bury nel Sud Arabia. 5 esemplari del genere *Boaedon* appartengono ad una specie descritta appena due anni fa dal Parker. Inoltre sei specie di ofidi, *Lycophidion capense* (Smith.) *Eryx thebaicus*

Reuss., *Philothamnus semivariiegatus* Smith., *Brachiophis revoili* Mocq., *Tarbophis obtusus* Reuss., *Vipera bebetina* Daud., e l'unico sauro, *Lygosoma sundevalli* (Smith) risultano, almeno da quanto è a mia conoscenza, nuovi per l'Arabia.

La presenza di queste specie e delle altre rammentate, per l'Arabia è veramente di grande interesse zoogeografico poichè serve a mostrare ancor più chiaramente gli stretti legami faunistici esistenti fra la regione etiopica e la penisola Arabica. Come ripeto, sull'argomento tornerò più diffusamente in un prossimo lavoro, mi congratulo intanto con l'Egregio Cap.no Medico Dr. Emilio Dubbiosi per le interessantissime raccolte e mi auguro che il Suo esempio possa essere largamente seguito.

1. *Eryx thebaicus* Reuss.

La specie, fin'ora non rammentata per l'Arabia, è rappresentata da un esemplare il quale ha 55 serie di squame intorno alla metà del corpo, 175 ventrali, 25 + 1 sub caudali. La colorazione è quella tipica.

2. *Natrix dubbiosii* sp. n.

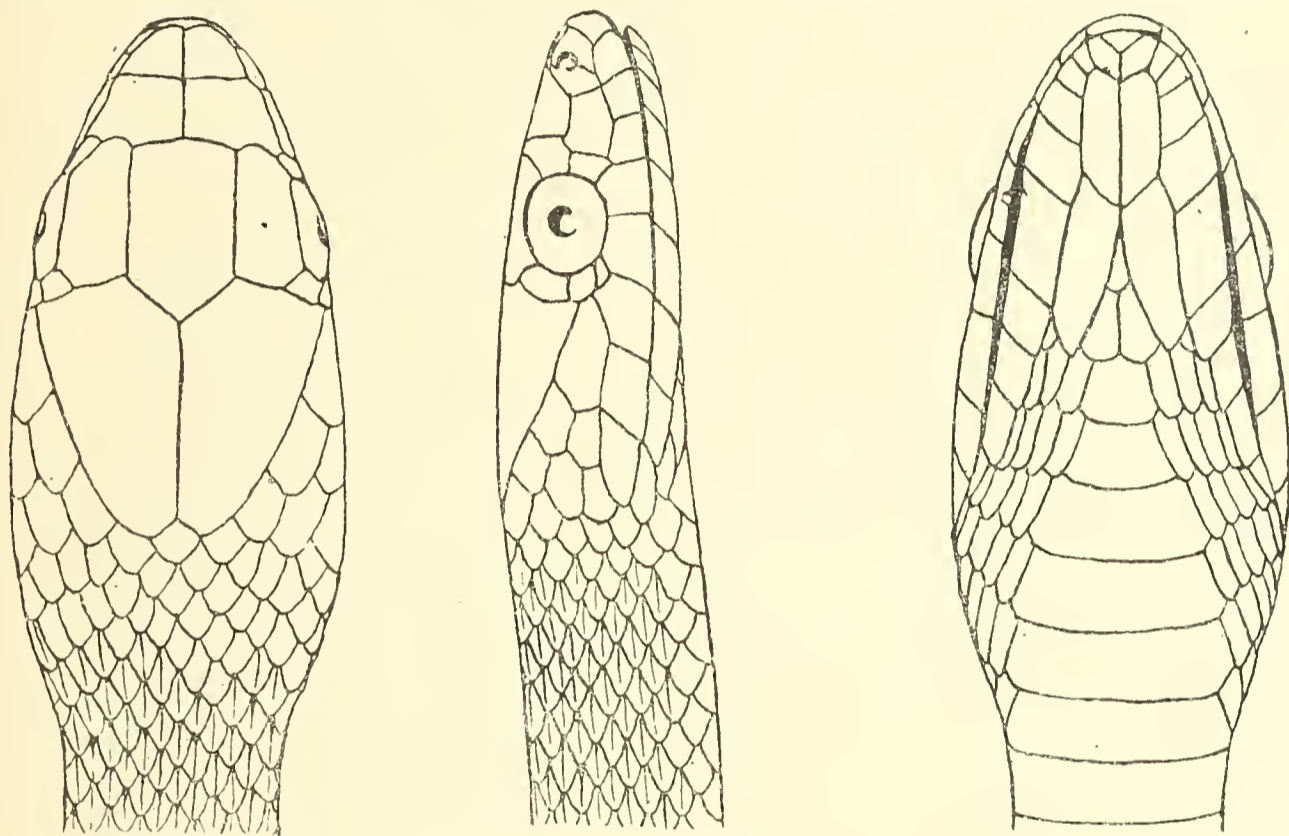
L'unico esemplare della nuova specie, che dedico al Cap.no Dr. E. Dubbiosi, misura in lunghezza totale 235 mm. dei quali 47 spettano alla coda.

Esso ha gli occhi di mediocre grandezza, la rostrale assai più larga che alta, visibile dal di sopra, le internasali all'incirca larghe come lunghe, subtrapezoidali, poco più corte delle prefrontali. La frontale è egualmente larga anteriormente come posteriormente, lunga poco meno del doppio della sua larghezza, più corta delle parietali, più lunga della distanza che la separa dalla estremità del muso.

La loreale è più lunga che alta, le preoculari sono due, delle quali la superiore è più grande della inferiore, le post oculari sono tre delle quali la più bassa è molto piccola, le temporali sono 1 + 2, le labiali superiori sono otto, delle quali la quarta e la quinta sono in contatto con l'occhio. Delle labiali inferiori, cinque sono in contatto con le mentali anteriori che sono di poco più corte delle posteriori.

Le squame, in 19 serie a metà del corpo, sono carenate distintamente all'infuori di quelle dell'ultima serie in contatto con le ventrali. Queste sono 167, l'anale è doppia, le sub caudali sono 61 + 1.

Il colore delle parti superiori è grigio verdastro con macchiette nere più numerose e più evidenti lungo i fianchi. È presente un collare diviso simile a quello di *N. natrix* solo che la parte chiara di esso è grigiastrea, poco distinta. Le labiali superiori sono giallicce ed egual colore di fondo hanno le parti in-



Natrix dubbiosi sp. n.

feriori del corpo. Sulle squame ventrali sono presenti, da prima solo ai lati, poi anche nel centro, distinte macchie nere che aumentano di numero e di grandezza procedendo verso la coda. Questa e le ultime ventrali sono del tutto nerastre.

La specie è assai vicina a *N. natrix* ma ritengo che possa essere nettamente contraddistinta da questa per la forma e le proporzioni della frontale, della loreale e per il numero delle labiali.

3. *Boaedon arabicus* Parker.

Della specie sono stati raccolti cinque esemplari dei quali nella annessa tabella dò i principali caratteri.

	Lunghezza totale in mm.	Lunghezza della coda in mm.	Serie di squame a metà corpo	Squame ventrali	Squame sub caudali	Pre oculari		Pre oculare superiore in contatto con la frontale	Post oculari	Loreali		Lunghezza della loreale in mm.	Altezza della loreale in mm. (circa)	Temporali		Labiali superiori		Labiali inferiori in contatto con il primo paio di mentali
						s	p			s	d			s	d	s	d	
Es. A	550	75	28	220	55 + 1	1	2	si	2	1	1	2,5	1	1 + 3	1 + 3	8	8	4
» B	520	72	29	233	52 + 1	2	2	si	2	2	1	2,5	1	1 + 3	1 + 3	8	8	3
» C	580	93	31	235	62 + 1 ⁽¹⁾	2	2	si	2	1	1	2,5	1	1 + 3	2 + 3	8	8	3
» D	700	103	30	229	62 + 1	2	2	si	2	1	1	2,5	1,5	1 + 2	1 + 3	9	8	3
» E	400 ⁽²⁾	— ⁽²⁾	29	239	— ⁽²⁾	2	2	si	2	1	1	2,5	1	1 + 2	1 + 2	8	8	3

(1) La prima e la seconda sono scempie.

(2) La coda è in gran parte mancante.

Negli esemplari alle lettere B-C-D-E la lunghezza della loreale è sempre due volte e mezza l'altezza, in uno poi (es. B) dal lato sinistro è doppia. Solo l'es. A ha la loreale sub pentagonale invece che quadrangolare ma sempre di lunghezza eguale all'incirca a due volte o due volte e mezzo l'altezza. Ho riveduto numerosi esemplari di *B. lineatus* africani ed ho potuto notare che in essi mai la loreale era quadrangolare ed aveva proporzioni simili a quelle di *B. arabicus*.

Carattere costante è anche la presenza di due preoculari delle quali la inferiore è sempre minore della metà della superiore.

Un po' maggiore che negli esemplari descritti dal Parker appare il numero delle sub caudali; in quelli oscillava da 48 a 52, in questi da 52 a 62. Identica è invece la colorazione.

4. *Lycophidion capense* (Smith.).

Un esemplare misurante in lunghezza totale mm. 198 dei quali 25 spettano alla coda. Ha 162 squame ventrali, 35 + 1 sub caudali ed è di colore rosso bruno scuro nelle parti superiori, più chiaro, ma del medesimo tono, nelle inferiori. La estremità del muso è biancastra.

È questa la prima volta che la specie viene rinvenuta nell'Arabia; la sua diffusione era limitata all'Africa del Sud ed equatoriale.

5. *Coluber variabilis* (Blgr.).

L'esemplare di questa interessante specie, che misura in lunghezza totale 375 mm. dei quali 88 spettano alla coda in piccola parte mancante, è, per quanto riguarda la lepidosi, assai vicino agli esemplari descritti da Boulenger. Ha infatti 8 labiali superiori delle quali la quarta e la quinta in contatto con l'occhio, quattro labiali inferiori in contatto con il primo paio di mentali, la pre oculare in contatto con la frontale, una sub oculare, due post oculari, 17 serie di squame a metà corpo. Soltanto le temporali sono 1 + 2 dal lato destro e 2 + 1 dal lato sinistro (1), e le ventrali sono 175. Negli esemplari descritti dal

(1) Trattasi evidentemente di anomalia perchè l'unica temporale di prima fila è grandissima ed ha un accenno di divisione, e la temporale di seconda fila ha forma irregolare.

Boulenger si avevano al massimo 169 ventrali. Delle sub caudali non si può dire con precisione; sommano a 69 ma, come è stato accennato, la coda è in piccola parte mancante. Mi sembra tuttavia che, anche se intiera, non sarebbe giunta ad averne 80, numero minimo incontrato negli esemplari del Boulenger.

Bene ha fatto l'autore a denominare questa specie *variabilis*; i dieci esemplari studiati, presentano sette colorazioni diverse e quello in parola inoltre non corrisponde a nessuna delle sette cosicchè su 11 esemplari fino ad oggi rinvenuti si hanno, cosa invero notevole, otto tipi di colorazione.

L'esemplare in parola ha colore di fondo, tanto nelle parti superiori come nelle inferiori, gialliccio biancastro e sulla testa come sul tronco e sulla coda ha regolari fasce trasversali nere che si prolungano fin sui lati delle squame ventrali e delle sub caudali. Nella parte inferiore della coda si notano inoltre, lungo la linea mediana, macchie romboidali lunghe tanto quanto è alta una squama e disposte regolarmente l'una in fila all'altra.

Le fasce delle parti superiori, sono sulla prima parte del tronco e sulla testa, larghe all'incirca quanto sono lunghe tre squame, divengono poi più strette, sino ad essere sulla coda, larghe come è lunga una squama.

Sulla testa le fasce sono due; una interessa la 4^a e 5^a labiale, le sovra oculari e parte della frontale, l'altra interessa le ultime due labiali e parte delle parietali. Il muso è verde grigiastro.

6. *Coluber rhodorhachis* (Jan.).

I cinque esemplari di questa specie che sembra essere assai comune nello Yemen, presentano, come si nota dall'annessa tabella, un numero di ventrali oscillante fra 226 e 235. Ciò conferma l'osservazione di Anderson (1) il quale nota come gli esemplari di *C. rhodorhachis* dell'Arabia Sud orientale per avere da 220 a 239 ventrali si differenziano almeno in parte da quelli di altre regioni nelle quali le medie sono o superiori, come nell'Egitto, od inferiori come ad esempio nel territorio fra il Bushire ed il Baluchistan.

Gli esemplari, che sono stati conservati a lungo in formalina, son tutti, all'infuori di quello contraddistinto con la lettera E, di

(1) ANDERSON. P. Z. S. 1895 pt. III pag. 654.

colore grigio azzurrastrò nelle parti superiori e giallastro nelle inferiori. Innanzi e dietro gli occhi presentano una striscia giallastra. Gli esemplari alle lettere A e C hanno superiormente co-

	Lunghezza totale in mm.	Lunghezza della coda in mm.	Serie di squame intorno alla metà del corpo	Squame ventrali	Squame sub caudali	Labiali superiori	Temporali	
							d	s
A juv.	500	140	19	226	120 + 1	9	2 + 3	2 + 3
B ♂	837	225	19	235	134	9	2 + 3	2 + 3
C ♂	1040	295	19	230	134 + 1	9	2 + 3	2 + 3
D ♂	1215	325	19	235	132 + 1	9	2 + 3	2 + 2
E ♂	1235	320	19	228	125 + 1	9	2 + 3	2 + 2

lore uniforme, mentre quelli alle lettere B e D hanno nella prima parte del tronco fascette trasversali scure larghe come una squama.

L'esemplare alla lettera E ha colore di fondo gialliccio nella parte anteriore e superiore del corpo, con fasce grigio verdastre.

Le altre parti superiori sono grigio verdastre.

7. *Philothamnus semivariiegatus* Smith.

Un esemplare giovine misurante in lunghezza totale 370 mm., dei quali 117 spettano alla coda in piccola parte mancante. Le squame ventrali sono 176, le sub caudali 94, le serie di squame a metà corpo 15.

Il colore è uniformemente nero bluastro tanto nelle parti superiori come nelle inferiori; su queste è tuttavia un po' più

chiaro, in specie ai margini esterni e posteriori delle squame ventrali e sulla gola.

È questa la prima volta che la specie, diffusa nell'Africa tropicale e del Sud, viene rammentata per l'Arabia.

8. **Coronella somalica** Scortecci.

Un esemplare misurante 380 mm. dei quali 56 spettano alla coda in parte mancante. Esso corrisponde in tutto al tipo solo la preoculare non tocca la frontale e le ventrali sono 201. Le sub caudali data la mancanza di parte della coda, sommano solo a 44.

9. **Tarbophis guenteri** And.

Un esemplare di sesso maschile misurante 817 mm. dei quali 67 spettano alla coda che manca in piccola parte. Le squame ventrali sono 230, le sub caudali 28.

10. **Tarbophis obtusus** Reuss.

Un esemplare misurante in lunghezza totale mm. 750 dei quali 142 spettano alla coda. Ha 247 squame ventrali, l'anale doppia, 81 + 1 sub caudali. Le serie di squame intorno alla metà del corpo sono 22, le temporali sono 2 + 3, le post oculari 2, le pre oculari 1, le labiali superiori sono dieci delle quali la quarta, la quinta e la sesta sono in contatto con l'occhio.

Anche questa specie non è stata prima d'ora rammentata per l'Arabia dove essa è sostituita da una specie affine *T. guenteri*.

L'unica differenza apprezzabile fra i *Tarbophis obtusus* africani e l'esemplare in parola è la presenza di 22 serie di squame a metà corpo.

11. **Brachiophis revoili** Mocquard.

Un esemplare misurante 225 mm. dei quali 16 spettano alla coda. Ha 106 ventrali, 13 + 1 sub caudali.

La specie era considerata sino ad oggi caratteristica della Somalia.

12. **Psammophis schokari** (Forsk).

Un esemplare di sesso femminile misurante 1115 mm. dei quali 370 spettano alla coda in piccola parte mancante; ha 186 ventrali e 110 sub caudali.

13. *Naja haie arabica* sub-sp. n.

Nel lavoro riguardante alcuni rettili ed anfibi del SE Arabia, il Parker (1) descrivendo quattro *Naje* faceva notare come esse avessero caratteri un po' diversi da quelli delle tipiche rappresentanti della specie *N. haie*, ed aggiungeva inoltre che altro materiale dell' Arabia avrebbe permesso di riconoscere una distinta razza. Gli esemplari dei quali nell'annessa tabella espongo alcuni caratteri salienti confermano l'opinione del Parker. In essi infatti si nota che le squame intorno al collo sono in numero eguale a quelle intorno alla metà del corpo, le ventrali sono sempre in numero più alto di quello delle *Naja haje* africane ed anche le squame sub caudali, pur non raggiungendo egual numero che negli esemplari descritti dal Parker (80), sono pur sempre nella media più numerosa, che nelle medie osservate nelle comuni *N. haje* africane.

Uno degli esemplari inoltre, quello contraddistinto con la lettera E, ha varie subcaudali indivise (4, 5, 6, 7, 8, 9, 14, 15, 17) carattere questo riscontrato dal Parker in tre dei quattro esemplari esaminati, ed ha (forse può attribuirsi ad anomalia) la terza labiale largamente in contatto con l'occhio.

Per ciò che riguarda la colorazione; cinque esemplari diversificano assai l'uno dall'altro. Quello alla lettera C è nelle parti superiori di colore giallo oca con le squame orlate di bruno e con la pelle fra le squame nera. Via via che ci si avvicina alla estremità posteriore del corpo le squame divengono sempre più scure sino ad assumere una tinta bruno nera sulla coda. La testa, superiormente ed inferiormente, ed il collo, sono bruno verdastri; si osserva solo una macchia giallastra dai contorni non precisi sul primo paio di mentali.

Le parti inferiori sono marroni verdastre uniformi, più scure nella parte anteriore del corpo. Ai lati, le ventrali, dopo un primo breve tratto, hanno il colore giallastro delle parti superiori.

L'esemplare alla lettera D ha le parti superiori grigio verdastre, più scure lungo la linea vertebrale e nella parte anteriore del corpo; ciascuna squama è orlata posteriormente di bruno e bruno nera è la pelle. La testa, nella parte superiore, è bruno

(1) Ann. Mag. N. H. Serie 10 vol. VIII, 1931, pag. 517.

verdastra, le labiali e le loreali sono giallastre con macchie verdi dal contorno mal definito; la gola è giallastra. Le ventrali in un primo tratto sono del tutto brune come la testa, poi il bruno si attenua come intensità e si restringe alla parte centrale. Sulla coda si hanno macchie continue alternate, una a destra una a sinistra, che formano una striscia centrale.

	Lunghezza totale in mm.	Lunghezza della coda in mm.	Serie di squame a metà corpo	Serie di squame intorno al collo	Squame ventrali	Squame sub caudali	Labiali superiori	Pre oculari	Sub oculari	Post oculari	Temporali	Sub labiali in contatto col primo paio di mentali
Es. A juv.	685	113	19	19	223	68 + 1	7	1	1	2	1 + 2	3
» B ♀	900	170	20	20	221	73 + 1	7	1	1	2	1 + 2	3
» C ♂	1620	155 (1)	20	20	218	—	7	1	1	3	1 + 2	4
» D ♀	1535	242	20	21	210	62 + 1	7	1	1	1	1 + 2	4
» E ♀	1095	196	21	19	226	69 + 1	7	1	—	3	1 + 2	4

L'esemplare alla lettera B è superiormente di colore verdastro giallognolo uniforme, più scuro sulla coda. Le parti inferiori sono colorate come nell'esemplare alla lettera D.

L'esemplare alla lettera A è nelle parti superiori grigiastro chiarissimo color sabbia, inferiormente gialliccio biancastro senza macchie.

L'esemplare alla lettera E è nelle parti superiori verdastro bruno assai più scuro sulla testa, sul collo, sull'ultima parte del

(1) La coda è in parte mancante.

tronco e della coda, più chiaro sui lati. Le squame ventrali sono brune uniformemente; l'intensità del colore va scemando dal collo alla squama anale; questa, il mento e la gola sono giallicce. Le labiali inferiori sono brune con macchie giallicce sfumate ai margini.

14. *Vipera lebetina* Daud.

Un esemplare giovine misurante in lunghezza totale mm. 277 dei quali 40 spettano alla coda.

Ha le squame in 27 serie a metà corpo, 166 ventrali, 48 + 1 sub caudali, 3 serie di squame tra gli occhi e le labiali, 11 serie di squame tra occhio ed occhio. Unico carattere che differenzia un po' l'esemplare in parola dalla tipica *V. lebetina* è la piccolezza della squame sovra nasale che si confonde quasi con le altre circostanti.

Il colore delle parti superiori è grigio giallastro; la testa è grigio marrone ed una striscia scura parte dalle narici, traversa l'occhio e si prolunga sino alla commessura della bocca; al di sotto di questa striscia il colore è giallastro. Sul dorso sono presenti macchie marronastre, più scure ai margini, da prima ovoideali, isolate, poi riunite a formare una striscia a zig-zag. Sulla coda le macchie tornano ad essere isolate.

Lateralmente si notano macchie sub-romboidali disposte regolarmente negl'interspazi lasciati dalla striscia a zig-zag, ed alcune macchiette marronastre di forma irregolare.

Le parti inferiori sono grigio giallastre e le squame ventrali hanno alla base, per tutta la loro larghezza una strisciotta grigiastra formata da minuscoli punti contigui.

È questa la prima volta che la specie viene rammentata per l'Arabia. La sua area di distribuzione comprendeva la parte nord occidentale dell'Africa, l'Arcipelago Greco, l'Asia Minore, Cipro, la Mesopotamia, la Persia, l'Afganistan, il Balucistan, il Cashmir.

15. *Lygosoma sundevalli* (Smith).

Anche questa specie, della quale è stato raccolto un unico esemplare, non era stata fino ad ora rammentata per l'Arabia.

Milano, aprile 1932.